

OGGETTO: Adozione della Decisione n. 7/2005 della Conferenza dell'A.T.O. della Provincia di Genova assunta nella seduta del 16.05.2005 avente ad oggetto: **Applicazione della tariffa d'Ambito sul territorio provinciale e ripartizione della stessa tra Gestore unico e Società autorizzate e salvaguardate.**

Richiamata la decisione n. 7/2005 della Conferenza dell'A.T.O. della Provincia di Genova assunta nella seduta del 16.05.2005 avente ad oggetto: "Applicazione della tariffa d'Ambito sul territorio provinciale e ripartizione della stessa tra Gestore unico e Società autorizzate e salvaguardate".

Atteso che con la medesima decisione n. 7/2005 del 16.05.2005 di cui sopra si dava atto che quanto approvato dalla Conferenza sarebbe stato oggetto di apposito provvedimento dell'Amministrazione Provinciale di Genova ai sensi dell'art. 7 della Convenzione di Cooperazione che, alla lett. c), stabilisce che la Provincia di Genova adotti i provvedimenti e le iniziative deliberate dalla Conferenza dei rappresentanti degli Enti locali facenti parte dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Genova;

Considerato che ciò è conseguente al fatto che la legislazione regionale non ha attribuito personalità giuridica alla Convenzione di Cooperazione e che, pertanto, la suddetta adozione, svolta in vece di altri, deve intendersi conseguentemente come semplice presa d'atto della volontà espressa da un organismo privo di personalità giuridica quale è la Conferenza dei rappresentanti degli Enti locali facenti parte dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Genova;

Atteso che il Regolamento di funzionamento dell'Autorità dell'A.T.O. della Provincia di Genova tratta l'argomento, all'articolo 11 "Provvedimenti", stabilendo quanto segue:

1. Le decisioni approvate dalla Conferenza sono adottate dalla Provincia di Genova, secondo il disposto dell'art. 7, lett. C), della Convenzione.
2. I provvedimenti attuativi delle decisioni della Conferenza sono emessi dal dirigente della Provincia di Genova responsabile del servizio, salvo quelli di esclusiva competenza degli altri organi provinciali.
3. Le decisioni adottate sono pubblicate all'Albo Pretorio della Provincia di Genova per quindici giorni consecutivi; esse divengono esecutive dopo il decimo giorno dalla loro pubblicazione.

Rilevato che l'argomento in questione costituisce un atto di adozione di competenza del Direttore d'Area;

Atteso che la decisione n. 7/2005 del 16.05.2005 della Conferenza degli Enti locali facenti parte dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Genova é allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

DISPONE

Per i motivi in premessa indicati:

- 1) di approvare la decisione n. 7/2005 della Conferenza dell'A.T.O. della Provincia di Genova assunta nella seduta del 16.05.2005 avente ad oggetto: "Applicazione della tariffa d'Ambito sul territorio provinciale e ripartizione della stessa tra Gestore unico e Società autorizzate e salvaguardate".

Genova, 19 maggio 2005

Il Direttore dell'Area 08 Ambiente
(Avv. Roberto Giovanetti)

“AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI GENOVA”

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Provincia di Genova
Area 08 Ambiente
Ufficio Segreteria Tecnica

ESTRATTO

dal processo verbale della Conferenza dei Sindaci del 16 maggio 2005

Decisione N. 7

OGGETTO: Applicazione della tariffa d'Ambito sul territorio provinciale e ripartizione della stessa tra Gestore unico e Società autorizzate e salvaguardate.

L'anno duemilacinque, addì sedici del mese di maggio, alle ore 15.00, in Genova, nella Sala Multimediale dei Servizi Distaccati della Provincia di Genova, Largo F. Cattanei, 3, si è adunata in seduta pubblica la Conferenza degli Enti locali convenzionati per decidere sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede l'Assessore all'Ambiente della Provincia di Genova, Dr.ssa Renata Briano.

Fatto l'appello nominale e constatato che la conferenza dei rappresentanti degli Enti locali convenzionati è validamente costituita, ai sensi dell'art. 8 della Convenzione di Cooperazione, essendo presente la maggioranza assoluta degli enti suddetti determinata sia in termini numerici (n. 49) sia in termini di rappresentanza (794.355 abitanti pari al 91,79 % della popolazione dell'Ambito), come risulta dalla sottostante tabella:

Ente	PRESENTE	ASSENTE
Comune di Arenzano	X	
Comune di Avegno		X
Comune di Bargagli	X	
Comune di Bogliasco	X	
Comune di Borzonasca	X	
Comune di Busalla		X
Comune di Camogli		X
Comune di Campo Ligure	X	
Comune di Campomorone	X	
Comune di Carasco	X	
Comune di Casarza Ligure	X	
Comune di Casella	X	
Comune di Castiglione Chiavarese	X	
Comune di Ceranesi	X	
Comune di Chiavari		X
Comune di Cicagna		X
Comune di Cogoleto	X	
Comune di Cogorno		X
Comune di Coreglia Ligure		X
Comune di Crocefieschi	X	
Comune di Davagna		X
Comune di Fascia		X
Comune di Favale di Malvaro		X

Ente	PRESENTE	ASSENTE
Comune di Fontanigorda	X	
Comune di Genova	X	
Comune di Gorreto	X	
Comune di Isola del Cantone	X	
Comune di Lavagna	X	
Comune di Leivi	X	
Comune di Lorsica	X	
Comune di Lumarzo		X
Comune di Masone		X
Comune di Mele	X	
Comune di Mezzanego	X	
Comune di Mignanego	X	
Comune di Moconesi	X	
Comune di Moneglia	X	
Comune di Montebruno	X	
Comune di Montoggio	X	
Comune di Ne	X	
Comune di Neirone	X	
Comune di Orero	X	
Comune di Pieve Ligure	X	
Comune di Portofino		X
Comune di Propata	X	
Comune di Rapallo	X	
Comune di Recco	X	
Comune di Rezzoaglio	X	
Comune di Ronco Scrivia	X	
Comune di Rondanina	X	
Comune di Rossiglione	X	
Comune di Rovegno		X
Comune di S. Colombano Certenoli	X	
Comune di S. Margherita Ligure	X	
Comune di S. Olcese		X
Comune di S. Stefano d'Aveto	X	
Comune di Savignone	X	
Comune di Serra Riccò		X
Comune di Sestri Levante	X	
Comune di Sori	X	
Comune di Tiglieto	X	
Comune di Torriglia		X
Comune di Tribogna	X	
Comune di Uscio		X
Comune di Valbrevenna	X	
Comune di Vobbia	X	
Comune di Zoagli	X	
Totale n.	49	18
Totale abitanti n.	794.355	76.198

Sono inoltre presenti l'Avv. Roberto Giovanetti, Direttore dell'Area 08 Ambiente della Provincia di Genova, l'Ing. Ennio Trebino e l'Ing. Ivan Nazzaretto in rappresentanza di A.M.G.A. S.p.A.

Assiste alla Seduta in qualità di Segretario verbalizzante il Dr. Paolo Giampaolo, Responsabile dell'Ufficio Segreteria Tecnica dell'Area 08 Ambiente della Provincia di Genova.

LA CONFERENZA

Vista la proposta dell'Ufficio Segreteria Tecnica della Provincia di Genova, allegata alla presente decisione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, relativa all'applicazione della tariffa d'ambito su tutto il territorio provinciale, nonché alla ripartizione della stessa nelle quote spettanti sia al Gestore unico per la realizzazione del Piano d'Ambito, sia alle società salvaguardate e autorizzate per i compiti ad esse attinenti;

Atteso che la sopra richiamata proposta è stata esaminata con parere favorevole del Comitato Consultivo nella seduta del 27 aprile 2005;

Sentita la relazione del Direttore dell'Area 08 Ambiente, Avv. Roberto Giovanetti, che illustra la proposta di cui sopra, ponendo in evidenza le modifiche che sono state apportate rispetto al testo discusso e approvato dal Comitato Consultivo nella seduta del 27 aprile u.s.,

Sentiti gli interventi e atteso pertanto di sottoporre la suddetta proposta al voto della Conferenza;

A favore: n. 48 Comuni per un totale di 794.240 abitanti pari al 91.77% della popolazione dell'Ambito;

Contrari: n. 1 (Propata);

Astenuti: nessuno;

ESPRIME

La seguente decisione:

1. di approvare l'allegato documento alla presente decisione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, relativo all'applicazione della tariffa d'ambito su tutto il territorio provinciale, nonché alla ripartizione della stessa nelle quote spettanti sia al Gestore unico per la realizzazione del Piano d'Ambito, sia alle società salvaguardate e autorizzate per i compiti ad esse attinenti;
2. di dare mandato all'Ufficio Segreteria Tecnica di determinare con il gestore unico la quota riservata ai costi di coordinamento dallo stesso sostenuti, nonché la quota da destinare agli investimenti.
3. di dare atto che quanto sopra formulato sarà oggetto di apposito provvedimento dell'Amministrazione Provinciale di Genova ai sensi dell'art. 7 della Convenzione di Cooperazione.



Provincia di Genova

AREA 08 – AMBIENTE
Ufficio Segreteria Tecnica Acqua

Oggetto: Applicazione della tariffa del S.I.I. nell'ATO della Provincia di Genova.

Per l'applicazione della tariffa nell'ATO della Provincia di Genova occorre fare riferimento alla **seguente normativa:**

- ✚ “la tariffa è determinata dagli EE.LL. ...omissis...” (art. 13, comma 5, L. 36/94);
- ✚ “la tariffa è applicata dai soggetti gestori” (art. 13, comma 6, L. 36/94);
- ✚ “alla Conferenza dei rappresentanti compete ...omissis... la tariffa del Servizio Idrico Integrato in attuazione e con le modalità di cui all'art. 13 della L. 36/94, di cui all'art.37, comma 7, L.R. 43/95 e dell'art. 2, comma 4 della L. 61/94 (art. 3, comma 1, punto i) Convenzione di Cooperazione);
- ✚ “il metodo normalizzato non si applica alle gestioni affidate in concessione ed esistenti alla data di entrata in vigore della legge, le quali ...omissis... continuano fino alla scadenza” (art. 2, comma 2, D.M. 1°agosto 1996);
- ✚ “la tariffa costituisce corrispettivo del servizio ed è riscossa dal Gestore. Il Gestore riconosce che le diverse tariffe e le relative articolazioni ...omissis... sono determinate dall'Autorità d'Ambito” (art. 16, comma 1 e 2, Convenzione A.A.T.O.-A.M.G.A. S.p.A.);
- ✚ “...omissis... se le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali per la gestione dei servizi di cui al comma 1 sono di proprietà di soggetti diversi dagli EE.LL., questi possono essere autorizzati a gestire i servizi o loro segmenti, a condizione che siano rispettati gli standard di cui al comma 7 e siano praticate tariffe non superiori alla media regionale, salvo che le discipline di carattere settoriale o le relative Autorità dispongano diversamente.” (art. 113, comma 14, D. Lgs. 267/2000)

Si considera inoltre quanto stabilito nella decisione n. 17/2003 della Conferenza dell'A.T.O. della Provincia di Genova assunta nella seduta del 22.12.2003, recepito nel Provvedimento Dirigenziale dell'Area 08-Provincia di Genova, adottato in data 08.01.2004, nel quale si stabilisce

- ✚ “di approvare la proposta formulata dal Sindaco del Comune di Genova, dando mandato...omissis... affinché nel contratto siano inserite disposizioni che ...omissis... nell'ambito del Comune di Genova non siano applicate dalle gestioni autorizzate e da AMGA tariffe tra loro diverse, per quanto riguarda il servizio acquedottistico

Le decisioni n°4 e n°5 rispettivamente del 13 maggio e dell'11 giugno 2003, hanno dichiarato salvaguardati i seguenti organismi: Acqua Potabile S.r.l. di Sestri Levante, Acque Potabili S.p.A. di Torino, Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A. (esclusa la gestione in Comune di Genova), Acquedotto Nicolay S.p.A. (esclusa la gestione in Comune di Genova), A.M.G.A. S.p.A., Am.Ter. S.p.A., E.G.U.A. S.r.l., Idrotigullio S.p.A..

Conseguentemente si stabilisce che la tariffa d'ambito sia applicata a tutto il territorio provinciale affinché non si creino disomogeneità di trattamento tra i cittadini dello stesso Ambito Territoriale Ottimale ed al fine di valorizzare le risorse destinate agli investimenti.

La decorrenza della tariffa d'ambito, come già stabilito con le decisioni nn. 16 del 22.12.2003 e 4 del 22 luglio 2004 della Conferenza dell'A.T.O., ha inizio a far data dal 1° luglio 2004.

Si stabilisce inoltre quanto segue:

1. Nei Comuni gestiti dai soggetti salvaguardati, come sopra indicati, con apposito protocollo di intesa sarà disciplinata la quota spettante ai medesimi per la conduzione e la manutenzione ordinaria, nonché quella da destinare al Gestore unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi strategici e di manutenzione straordinaria e a quella derivante dall'applicazione dell'art. 5 della Convenzione ATO/A.M.G.A. S.p.A. (es° rate mutui, ecc.);
2. Si ritiene applicabile l'adozione dei seguenti criteri per la determinazione di tale corrispettivo:
 - ◆ assumere il totale dei costi suddetti previsti all'interno del Piano d'Ambito;
 - ◆ valutare il volume fatturato a tariffa di Ambito da ogni società e rapportarlo al volume totale fatturato nell'Ambito;
 - ◆ assumere, nelle more di presentazione del consuntivo dei volumi delle varie Società, le seguenti percentuali relative al volume fatturato da ciascuna di esse relative all'anno 2003:

77,6%	Genova Acque SpA
11,4%	Idrotigullio SpA
2,5%	Società dell'Acqua Potabile Srl
0,5%	EGUA Sr
2,7%	Acque Potabili SpA
3,8%	AMTER SpA
0,75%	ADFG SpA
0,75%	Nicolay SpA

- ◆ calcolare il corrispettivo dovuto da ciascuna società a Amga S.p.A. in qualità di Gestore unico, applicando ciascuna percentuale al totale dei costi come calcolato al punto 1.

In sede di revisione periodica del Piano l'Autorità d'Ambito verifica la corretta definizione degli importi di cui al punto 1 e delle percentuali di ripartizione di cui al punto 2.

Qualora si evidenzino differenze significative rispetto a quanto previsto nel Piano, l'AATO prevede, contestualmente alla ridefinizione della tariffa, alla rideterminazione per gli anni successivi degli importi dovuti dalle Società territoriali ad Amga, e delle relative ripartizioni.

I canoni spettanti ad Amga così ridefiniti, saranno comprensivi delle differenze relative agli anni oggetto di revisione, accertate tra Piano e consuntivo, siano esse positive o negative.

	2004	2005	2006	2007	2008
COSTI RELATIVI A INVESTIMENTI					
Canone Finanziario dovuto agli inv di ambito	868.215	2.303.088	3.249.615	4.349.468	5.301.256
Remunerazione C.I.	296.308	941.305	1.523.087	1.988.971	2.422.808
Ammortamento	571.907	1.361.782	1.726.528	2.360.498	2.878.447
COSTI OPERATIVI					
Costi per coordinamento	1.923.500	1.923.500	1.923.500	1.923.500	1.923.500
Incremento per nuovi servizi	1.351.500	1.351.500	1.351.500	1.351.500	1.351.500
Personale dedicato ato	572.000	572.000	572.000	572.000	572.000

Incremento costi per nuovi investimenti	425.946	1.335.001	2.227.767	3.062.717	3.903.574
---	---------	-----------	-----------	-----------	-----------

COSTI PASSANTI

Costi passanti	3.108.391	3.107.052	3.080.541	3.092.474	3.117.879
Canoni Mutui Comuni ex-Economia	2.125.040	2.063.633	2.007.362	1.988.359	1.981.607
Osservatorio Corpi idrici	693.351	753.419	783.179	814.114	846.272
Controlli Ambientali (contratto di cooperazione)	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000
Cooperazione Internazionale	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000
Scuola di Formazione dell'acqua	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000
Costo funzionamento ATO	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000

Totale 6.326.052 8.668.640 10.481.423 12.428.159 14.246.209

Società

	Hp di divisione					
Genova Acque	77,6%	4.909.017	6.726.865	8.133.584	9.644.251	11.055.058
Amter	3,8%	240.390	329.408	398.294	472.270	541.356
Idrotigullio	11,4%	721.170	988.225	1.194.882	1.416.810	1.624.068
Società dell'Acqua Potabile Srl	2,5%	158.151	216.716	262.036	310.704	356.155
Egua Srl	0,5%	31.630	43.343	52.407	62.141	71.231
Acque Potabili SpA	2,7%	170.803	234.053	282.998	335.560	384.648
De Ferrari Galliera SpA	0,75%	47.445	65.015	78.611	93.211	106.847
Nicolay SpA	0,75%	47.445	65.015	78.611	93.211	106.847

3. Ai Gestori "Autorizzati", ossia alle Società Acquedotto De Ferrari Galliera p.A. e Acquedotto Nicolay p.A., per il segmento di servizio svolto (distribuzione acqua potabile) nel Comune di Genova, non è richiesto di partecipare alla realizzazione del Programma degli Interventi previsto nel Piano d'Ambito, che è di esclusiva competenza e responsabilità del Gestore unico, ma più semplicemente di curare la manutenzione e la funzionalità della struttura impiantistica esistente, che resterebbe di loro esclusiva proprietà.

Il "metodo tariffario" previsto dal Decreto 1° agosto 1996 non sembra quindi coerente con le particolari funzioni agli stessi assegnate, e con il conseguente profilo gestionale; sembra più adeguato un metodo tariffario che rispecchi la dinamica seguita dal CIPE (recupero dell'inflazione e degli investimenti di "mantenimento e potenziamento"). Per la determinazione del corrispettivo (Tariffa Autorizzati) da riconoscersi agli stessi si adottano i seguenti criteri:

- 3.1 Circa il corrispettivo da riconoscersi inizialmente, si ritiene che debba essere determinato in modo da garantire, a parità di volumi distribuiti, l'invarianza dei ricavi per la medesima attività attualmente svolta dagli stessi Gestori unitariamente considerati. Si assumono quindi come elementi di riferimento:
- l'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti dall'Acquedotto De Ferrari Galliera e dall'Acquedotto Nicolay, per il servizio acquedottistico svolto in Comune di Genova nell'esercizio 2003, con esclusione di quanto riscosso dai propri utenti o versato da terzi a titolo di Cassa Conguaglio Acquedotti Genovesi ;
 - l'intero gettito della quota relativa alla Cassa Conguaglio Acquedotti Genovesi, riscosso dai suddetti Acquedotti e da Genova Acque e versato all'Acquedotto Nicolay;

- 3.2 per il calcolo della Tariffa iniziale l'ammontare dei ricavi di cui ai punti a. e b. è rapportato distintamente al volume di acqua complessivamente distribuita dai due Acquedotti di cui al punto 1. nell'esercizio 2003, ottenendo rispettivamente la "Tariffa Autorizzati Base" e la "Tariffa Autorizzati Perequativa", la somma delle quali costituisce la "Tariffa Autorizzati Complessiva";

3.3 la *Tariffa Autorizzati Perequativa*, espressa in Euro/mc. di acqua somministrata, resterà immutata nel tempo di validità dell'autorizzazione. Il gettito acquisito dall'Acquedotto De Ferrari Galliera sarà riversato all'Acquedotto Nicolay, in forza dei principi di perequazione che avevano a suo tempo ispirato l'istituto della Cassa Conguaglio;

3.4 la *Tariffa Autorizzati Base*, espressa in Euro/mc. di acqua somministrata, per gli anni successivi al 2004 verrà aumentata proporzionalmente in funzione dell'aumento della tariffa reale media per il solo servizio di acquedotto stabilita dall'A.T.O. e determinata nel Piano d'Ambito 2004/2008, oltre l'importo per la Cassa Conguaglio Acquedotti Genovesi, considerando i criteri definiti dai provvedimenti CIPE in vigore in merito alla definizione dei costi operativi recepibili in tariffa, agli obiettivi di crescita della produttività e all'aumento tariffario dovuto a nuovi investimenti. Gli incrementi relativi agli investimenti saranno conseguenti all'approvazione da parte dell'Autorità di un programma di interventi che le Società in questione saranno tenuti a presentare annualmente all'Autorità stessa. L'importo così definito potrà essere superato esclusivamente a giudizio dell'A.T.O. per investimenti aventi carattere di eccezionalità, autorizzati dall'A.T.O. stesso in accordo con il gestore unico, il cui impatto tariffario verrà determinato con i criteri stabiliti dalla delibera C.I.P.E. 19 dicembre 2002 punto 1.6 "Incrementi per investimenti";

3.5 data la peculiarità del servizio svolto in regime di autorizzazione dalle suddette Società che non usufruiscono interamente delle condizioni stabilite dalla tariffa d'ambito ed inoltre non sono partecipi di finanziamenti pubblici relativi a propri investimenti, sono confermati gli importi delle prestazioni accessorie, nonché i canoni per le bocche antincendio attualmente in vigore; i canoni per le bocche antincendio resteranno invariati per tutta la durata dell'autorizzazione, salvo l'eventuale concorrenza con i canoni determinati dall'ATO e salvo il caso di circostanze imprevedute ed eccezionali che saranno comunque sottoposte al vaglio dell'Autorità d'Ambito;

3.6 la Tariffa spettante all'Acquedotto De Ferrari Galliera e all'Acquedotto Nicolay, "*Tariffa Autorizzati Complessiva*", si ottiene sommando la Tariffa Autorizzati Base, aggiornata come al punto 3.4 e la Tariffa Autorizzati Perequativa.

In qualunque caso la tariffa così determinata non può superare il 95% della tariffa reale media d'Ambito, salvo quanto previsto dal precedente punto 3.4;

3.7 la tipologia e gli scaglioni di consumo e relativi importi applicabili ai cittadini sono quelli previsti per la tariffa d'ambito e precisamente:

	Tariffa Agevolata	Tariffa Base	Tariffa 1°Supero	Tariffa 2°Supero	Tariffa 3°Supero
Domestico	0,406074	0,563992	0,845988	1,127984	1,409980
Domestico Non Residente		0,563992	0,845988	1,127984	1,409980
Zootecnico		0,211497	0,317245	0,422994	0,528742
Agricolo		0,281996	0,422994	0,563992	0,704990
Commerciale		0,563992	0,845988	1,127984	1,409980
Industriale		0,563992	0,845988	1,127984	1,409980
Artigianale		0,563992	0,845988	1,127984	1,409980
Diverso		0,563992	0,845988	1,127984	1,409980
Non Potabile		0,281996	0,422994	0,563992	0,704990
Temporanea		1,127984	-	-	-
Cantieri		1,127984	-	-	-

3.8 il differenziale fra quanto riscosso dall'Acquedotto De Ferrari Galliera e dall'Acquedotto Nicolay a seguito dell'applicazione della Tariffa d'Ambito e quanto loro riconosciuto a titolo di corrispettivo (a seguito dell'applicazione della Tariffa Autorizzati), sarà versato con cadenza semestrale all'A.T.O. della Provincia di Genova. Tale differenziale sarà così ripartito:

- a. Quota parte quale importo da corrispondere al Gestore unico per l'attività di coordinamento dei soggetti gestionali operanti nell'A.T.O. e le previsioni del Piano d'Ambito;
- b. Eventuale quota parte, trattenuta dall'A.T.O., previa valutazione al termine dell'esercizio operativo da parte dell'Autorità d'Ambito, alla realizzazione di interventi strategici previsti dal Piano d'Ambito privilegiando quelli sul territorio del Comune di Genova.

3.9 Vista l'istanza verbale formulata dalla Società Acquedotto De Ferrari Galliera concernente la situazione dei Comuni di Campomorone e Ceranesi – per il solo servizio di acquedotto gestito dalla Società in questione – che, a detta della stessa, presenta forti analogie con quella sopra evidenziata per il Comune di Genova, per i seguenti motivi:

- a. Reti di adduzione e distribuzione, nonché opere puntuali (serbatoi, potabilizzatori, ecc.) di proprietà della società in misura significativa;
- b. Derivazione del sistema adduttivo e distributivo a servizio dei Comuni in questione dalle condotte di adduzione provenienti dall'invaso del Gorzente che serve la parte di Genova gestita dalla Società Acquedotto De Ferrari Galliera, tutte costituenti peraltro un'unica struttura acquedottistica difficilmente differenziabile in parte distinte.

La Società chiede, pertanto, di assoggettare il servizio di acquedotto nei Comuni di Campomorone e Ceranesi alla tariffa autorizzati come sopra determinata.

Data la necessità di espletare ulteriori verifiche su quanto proposto si dà mandato all'Ufficio Segreteria Tecnica di presentare una relazione al prossimo Comitato Consultivo, sulla scorta dei dati che saranno forniti dalla Società.

CALCOLO DELLA TARIFFA AUTORIZZATI (applicabile dal secondo semestre 2004)

Si prendono a riferimento i seguenti parametri desunti dal bilancio 2003 delle due Società:

1. Il rapporto tra ricavi civili e volumi fatturati – € 25.375.901/ mc. 43.034.036 = € 0.590 costituisce **la tariffa autorizzati base media**.
2. A questo importo occorre aggiungere il risultato del rapporto tra ricavi cassa conguaglio e volumi fatturati - € 1.460.915/ mc. 43.034.036 = € 0,034 che costituisce **la tariffa autorizzati perequativa**.
3. La somma tra i due importi, pari ad € 0.624 costituisce **la Tariffa Autorizzati complessiva**.
4. La differenza tra la tariffa reale media per il solo servizio d'acquedotto - € 0,656 - e la tariffa autorizzati - € 0,624 = € 0,032 è a disposizione dell'A.T.O.
5. La somma a disposizione dell'A.T.O. è pari al 5% della tariffa d'ambito per il solo servizio d'acquedotto: tale è la distanza percentuale tra tariffa d'ambito acquedotto e tariffa autorizzati acquedotto.

Revisione tariffaria

In fase di revisione, stante le problematiche emerse nel corso dell'anno precedente, **per l'anno 2005 operativamente si procederà nel modo seguente.**

La tariffa d'ambito per l'anno 2005 sarà determinata sulla base del Metodo Normalizzato e delle previsioni contenute nel Piano d'Ambito. Pertanto sarà calcolata tenendo conto:

- ◆ dell'inflazione reale dell'anno 2004
- ◆ di quella programmata per l'anno 2005
- ◆ dei ricavi 2004
- ◆ dei consumi 2004 realmente fatturati
- ◆ dell'articolazione tariffaria
- ◆ dei costi previsti sulla base di quelli sostenuti qualora questi si ultimi discostassero significativamente da quelli previsti (le rate dei mutui da rimborsare risultano ad esempio più elevate)
- ◆ degli investimenti programmati nel 2005.

Alcuni di questi elementi sono in via di definizione o verifica. In particolare AATO è in attesa dei dati da fatturazione al fine di verificare il valore dei consumi reali e lo scostamento dai consumi previsti a piano e l'ammontare dei ricavi al fine di testare la correttezza dell'articolazione tariffaria applicata. Poiché i dati relativi ai consumi non sono ancora disponibili la tariffa da applicare ai clienti è temporaneamente fissata ai valori dell'anno 2004.